

GIAPPONE900

La Collezione dell'Istituto Giapponese di Cultura in Roma

21 gennaio – 23 febbraio 2011 stampe

14 marzo – 2 maggio 2011 pittura, ceramica e arti applicate

Istituto Giapponese di Cultura via Antonio Gramsci 74 00197 Roma
info: 06 3224754 www.jfroma.it ingresso libero

orario: lun-ven 9.00-12.30/13.30-18.30 merc fino alle 17.30

L'Istituto Giapponese di Cultura espone al pubblico, nelle due distinte sezioni (**stampe e pittura, ceramica e arti applicate**), la propria collezione di opere d'arte, che comprende pitture in stile giapponese e occidentale, xilografie, stampe, sculture e lacche realizzate dai maggiori artisti giapponesi del secolo scorso. Tra le stampe, opere di Yayoi Kusama, Saito Yoshishige, Munakata Shiko; nella sezione pittura spiccano invece i nomi di Kaii Higashiyama, Heihachiro Fukuda, Seison Maeda e Hoshun Yamaguchi per lo stile giapponese (*nihonga*) e Kenzo Okada, Kaoru Yamaguchi, e Kazu Wakita, per lo stampo occidentale. Ceramica e arti applicate sono rappresentate dall'estro di Hamada Shoji, Naito Shiro, Arakawa Toyozo e altri.

*“L'edificio dell'Istituto Giapponese di Cultura in Roma, completato nel 1962, costruito su progetto dell'architetto Isoya Yoshida, è improntato allo stile tradizionale giapponese shindenzukuri, così come gli interni, arricchiti da un consistente corredo di opere d'arte giapponesi. Al momento della fondazione dell'Istituto, all'inizio degli anni Sessanta, periodo in cui il mondo artistico giapponese prebellico o durante la guerra era già conosciuto e ancora non erano nate le nuove generazioni del Dopoguerra; un periodo affatto particolare, in cui gli artisti ingaggiarono una costruttiva competizione. Da tale fermento emersero diverse figure di alto valore artistico e chiara fama. I lavori inclusi nella collezione dell'Istituto, come la pittura nihonga di **Kaii Higashiyama, Heihachiro Fukuda, Seison Maeda, Hoshun Yamaguchi**, o la pittura in stile occidentale di **Kenzo Okada, Kaoru Yamaguchi, Yoshishige Saito, Kazu Wakita** e altri ancora, portano dunque il nome degli artisti più rappresentativi dell'epoca. Per esigenze di spazio devo purtroppo tralasciare la presentazione dettagliata di ciascun artista, molti dei quali, al momento della fondazione dell'Istituto, hanno realizzato opere su commissione del Ministero degli Affari Esteri, come nel caso della serie di Susino bianco e rosso di Seison Maeda, la cui omonima opera realizzata per l'Istituto è giudicata la migliore, ed ha oggi raggiunto un valore ragguardevole. E non è esagerato affermare che l'Istituto vanta una summa della pittura giapponese degli anni Sessanta, una panoramica condensata fatta dei capolavori degli artisti più noti, come Verde colle di Higashiyama, Bambù di Fukuda, Viso di fanciulla di Yamaguchi, Fuoco di campo di Wakita, Concentrazione di Domoto, Purple di Okada, o le due splendide stampe di **Shiko Munakata**. Anche il gruppo delle ceramiche e delle stampe contemporanee include pezzi di tutto rispetto. Sebbene le definisca contemporanee, in entrambi i casi si tratta di capolavori degli anni Sessanta. La collezione fittile prevede difatti quattordici pezzi di pregio tra cui spiccano alcune opere di artisti dichiarati Tesoro Nazionale Vivente. Il Ministero degli Affari Esteri, in occasione della fondazione dell'Istituto, pensò di acquisire in toto il gruppo delle opere giapponesi allora impegnate in una mostra itinerante nell'Europa dell'Est. La selezione fu a cura del noto critico d'arte Fujio Koyama, il quale riunì grandi capolavori a firma di **Toyozo Arakawa, Hajime Kato, Kei Fujiwara, Kenkichi Tomimoto** e altri, la cui acquisizione oggi sarebbe impensabile. Anche la sezione delle stampe comprende opere importanti realizzate negli anni Sessanta e Settanta. Come è noto, le stampe giapponesi, a partire dal dopoguerra, furono protagoniste di concorsi internazionali di rilievo, come Venezia, Lugano e Lubiana, andando a costituire un campo artistico di forte richiamo”.*

Masaaki Iseki, Direttore del Metropolitan Teien Art Museum già Direttore dell'Istituto Giapponese di Cultura in Roma